



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE
Area Ambiente

ORDINANZA N. 15/18

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 367482 del 28 novembre 2006, aveva approvato il nuovo Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti confermando, quale miglior metodologia di raccolta delle frazioni differenziate, il sistema "Porta a Porta", considerato necessario al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Programma stesso.

Al fine di dare attuazione alle previsioni del Programma succitato, tuttora vigente, e nel rispetto della nuova legislazione regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani, la Città, intende proseguire con la graduale estensione dei servizi innovativi di raccolta differenziata "integrata" su specifiche porzioni della città, via via crescenti nel tempo, con l'obiettivo di estendere i nuovi sistemi a tutto il territorio cittadino, nel rispetto dei vincoli e degli ostacoli di carattere edilizio ed urbanistico degli insediamenti serviti.

In attuazione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 05330/112 del 22 novembre 2016 avente ad oggetto: "Contributi provinciali per l'aumento e il miglioramento qualitativo/quantitativo della Raccolta Differenziata. Partecipazione a bando Provinciale. Approvazione", la Città di Torino intende proseguire il piano di estensione della Raccolta Domiciliare Integrata attivando, nel corso della primavera 2018, il sistema di raccolta "Porta a porta" presso la porzione di territorio corrispondente all'area della Circostrizione 2 compresa tra Corso Cosenza, Corso Siracusa, via Tirreno e via Gorizia (parte dell'ex quartiere Santa Rita).

Considerato che il vigente Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (n. 280) stabilisce specifiche norme per le raccolte differenziate, e richiamati in particolare:

- l'art. 9 comma 4 laddove stabilisce che:
"In considerazione della elevata valenza sociale ed ecologica, le frazioni di rifiuto per le quali è messa in atto la raccolta differenziata devono essere conferite esclusivamente nei contenitori a tal fine predisposti o comunque nei luoghi e con le modalità indicate dall'Amministrazione e dal gestore del servizio. Tali contenitori non devono, in alcun



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE

Area Ambiente

modo, essere utilizzati per il conferimento di materiali diversi da quelli per i quali sono stati predisposti “;

- l'art. 10 comma 3 laddove stabilisce che:

“Il proprietario singolo o l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, hanno l'obbligo, previa informazione agli stessi da parte del gestore del servizio, di consentire il posizionamento dei contenitori all'interno degli stabili negli spazi ritenuti idonei da parte del gestore del servizio che ne rimane proprietario.”

- l'art. 10 comma 4 laddove stabilisce che:

“Al fine di consentire la raccolta dei rifiuti conferiti nei contenitori interni agli stabili, il proprietario singolo o l'amministratore, laddove nominato o i condomini, in solido fra loro, hanno l'obbligo di esporre gli stessi nei giorni e nelle ore stabiliti dal gestore del servizio sul tratto viario prospiciente l'immobile di competenza e di riportarli all'interno dei cortili o delle pertinenze condominiali, dopo l'avvenuto servizio di raccolta”;

- l'art. 11 comma 4 laddove stabilisce che:

“è fatto obbligo ai cittadini di assicurare l'accessibilità ai contenitori da parte degli operatori e dei mezzi addetti alla raccolta, sia su suolo pubblico, sia in aree private”.

- l'art. 13 comma 5 laddove stabilisce che:

“per tutte le frazioni per le quali è prevista la raccolta differenziata, è vietato il conferimento e lo smaltimento con i rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata”.

Atteso che, con apposito atto ordinatorio,

- ai sensi e per gli effetti all'art. 8 comma 1 e comma 4 del sopra citato Regolamento n. 280 è necessario stabilire modalità organizzative e di conferimento adeguate;
- ai sensi dell'art. 9 comma 4 e dell'art. 18 comma 8 del medesimo Regolamento è necessario rendere note le norme comportamentali per le utenze interessate dalle nuove modalità di servizio;

in riferimento a tutto quanto sopra premesso, al fine del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di un'ottimale organizzazione dei servizi, con la presente Ordinanza si rendono cogenti, in relazione all'area sopra individuata nell'ambito del territorio della Circoscrizione 2, le seguenti:

- Disposizioni tecniche per l'avvio e la realizzazione del progetto del sistema integrato di raccolta differenziata allegata alla presente ordinanza per farne parte integrante (All. A);
- Norme comportamentali per gli utenti per il corretto conferimento delle frazioni merceologiche per le quali si effettua la raccolta differenziata domiciliare (“porta a porta”) allegata alla presente ordinanza per farne parte integrante (All. B);



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE

Area Ambiente

Tutto ciò premesso,

Visti gli articoli del vigente Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani n. 280;

Visto l'art. 107 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 65 dello Statuto della Città;

ORDINA

1. che nell'ambito territoriale corrispondente all'area della Circostrizione 2 compresa tra Corso Cosenza, Corso Siracusa, via Tirreno e via Gorizia (parte dell'ex quartiere Santa Rita), indicata nel dettaglio nella planimetria allegata (All. C), la raccolta differenziata dei rifiuti "carta-cartone", "vetro-imballaggi in metallo", "imballaggi in plastica", "rifiuti organici" e la raccolta del rifiuto residuo "non recuperabile" siano effettuate con il sistema "Porta a porta", tramite la collocazione dei contenitori all'interno dei cortili o delle pertinenze delle utenze dislocate sul territorio di cui si tratta e la loro esposizione a cura degli utenti nei giorni di raccolta, oppure (nei casi previsti nelle Disposizioni Tecniche di cui all'Allegato A) tramite il conferimento a bordo strada da parte degli utenti in sacchi "normalizzati", esclusivamente nei giorni di raccolta, secondo quanto dettagliatamente disposto dalle norme del Regolamento n. 280 per la gestione dei rifiuti urbani richiamate in premessa;
2. che gli utenti e il gestore del servizio di raccolta rifiuti AMIAT S.p.A. si attengano alle Disposizioni Tecniche per l'avvio e la realizzazione del progetto del sistema integrato di raccolta differenziata nei territori succitati, allegate alla presente ordinanza per farne parte integrante (Allegato A), in coerenza con i criteri stabiliti dalla Circolare della Regione Piemonte n. 3/AMB/SAN/2005 (BUR del 28 luglio 2005);
3. che gli utenti rispettino le Norme Comportamentali per il conferimento delle varie frazioni merceologiche, come riportate nell'Allegato B alla presente Ordinanza a formarne parte integrante;
4. che AMIAT S.p.A. informi gli utenti in merito alle Disposizioni Tecniche (All. A) e alle Norme Comportamentali (All. B) di cui ai punti precedenti, parti integranti della presente Ordinanza;



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE
Area Ambiente

RICORDA

che in caso di inottemperanza a quanto sopra disposto verranno applicate le sanzioni previste per l'inosservanza degli artt. 9 comma 4, 10 comma 3 e comma 4, 11 comma 4, 13 comma 5 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (n. 280) fatta salva la configurabilità di ogni altra violazione prevista dal Regolamento stesso o da altre norme applicabili in materia;

AVVERTE CHE

- la presente ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e ne sarà data diffusione mediante il sito internet comunale e il sito internet di AMIAT;
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso:
 - entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dagli artt. 40 e seguenti del D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i.;
 - o, in alternativa,
 - entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dagli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.

21 MAR. 2018

Il Dirigente

Area Ambiente

Dr Paolo Camera